

L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA

Pittura, scultura, disegno, installazioni, arte tessile, video e fotografia: 12 appuntamenti tra gallerie, musei e fondazioni



Di [SILVIA AIROLDI](#) 22/10/2022



Photo: t-space studio. Courtesy Peres Projects



L'agenda delle mostre di questa settimana si apre all'arte contemporanea attraverso le diverse proposte di gallerie, musei e fondazioni. Si parte da un progetto espositivo che si interroga sul senso del sacro nell'arte italiana, attraverso le opere di alcuni protagonisti importanti del Novecento per arrivare fino alle tendenze più recenti. Quindi, **gli appuntamenti di questo autunno**, entrato nel vivo, rivelano il punto di vista di due artiste, una che continua la propria ricerca artistica sullo sguardo e le sue complesse relazioni traendo ispirazione per le sue tele da memorie personali, l'altra che immagina un ambiente futuro in grado di sopravvivere alle conseguenze del tardo capitalismo affidandosi a metodi più antichi e olistici, celebrazione del mondo naturale. Tra **le proposte di questo mese** spicca l'esposizione un artista italiano capace di coniugare il disegno alle pratiche partecipative e di realizzare particolari modelli educativi basati sull'idea di network e creati con l'impiego di new media. E ancora, da vedere il lavoro di un altro protagonista dell'arte contemporanea brasiliano le cui trame dei dipinti catturano lo sguardo per il loro magnetismo, mentre il colore restituisce metafore sinestetiche. **Le mostre d'ottobre 2022** si occupano dei temi dell'identità culturale e personale, oltre che della coscienza sociale, espresse nella collettiva di una 'giovane generazione'. Oppure approfondiscono la ricerca relativa alla parola, attraverso la dimensione creativa delle opere realizzate a partire dalla fine degli anni Sessanta da cinque importanti artisti del contemporaneo. Da non dimenticare poi, tra **i progetti espositivi del mese**, quello che celebra Pasolini. Infine, un duplice rendez-vous fotografico: un'esposizione che indaga la fotografia come 'capitale', dal punto di vista dei suoi molteplici utilizzi pratici e della sua funzione come tecnologia dell'informazione e un'altra dedicata a esplorare le relazioni tra uomo, scienza, tecnologia e ambiente. Nell'ottica di un giusto equilibrio tra l'uomo e il pianeta che abita.

Il Numinoso. La tensione al sacro nell'arte italiana.

Ipotesi contemporanee, Milano

Una **mostra** che si interroga sul senso del sacro nell'arte contemporanea. Apre il 27 ottobre, negli **spazi di Building**, **il progetto espositivo "Il Numinoso"**, a cura di **Giorgio Verzotti**, che riunisce una selezione dei lavori, tra pittura, scultura, fotografia, arte tessile, disegni e installazioni, di più di venti artisti italiani, includendo nomi importanti del Novecento per arrivare fino alle tendenze più recenti: Vincenzo Agnetti, Stefano Arienti, Ferruccio Ascari, Francesca Banchelli, Bizhan Bassiri, Alighiero Boetti, Gianni Caravaggio, Gino De Dominicis, Amalia Del Ponte, Chiara Dynys, Lucio Fontana, Gaspere, Francesco Gennari, Arianna Giorgi, Alberto Guidato, Jannis Kounellis, Maria Lai, Sergio Limonta, Marco Andrea Magni, Piero Manzoni, Simone Pellegrini, Michelangelo Pistoletto, Remo Salvadori, Nicola Samorì, Ettore Spalletti e Grazia Toderi. Le opere in mostra, realizzate dagli anni Sessanta a oggi, occupano i tre piani di Building con una estensione espositiva che interesserà la Basilica di San Celso dal 9 novembre al 22 dicembre, dando vita a un dialogo speciale del sacro in un luogo sacro. Il titolo 'numinoso' deriva dal saggio di Rudolf Otto "Il sacro" (1917), dove l'autore intende il termine come una presenza extra-razionale, invisibile, potente al punto da incutere terrore e a un tempo da affascinare. Se la tematica del confronto con l'assoluto, dell'apertura al pensiero dell'altrove, dell'Altro, è sviluppata da molti artisti contemporanei, l'esposizione si concentra, in particolare, sulle questioni della trascendenza; del sentimento del tempo, nel desiderio utopico di fermare il suo trascorrere irrimediabile, di vincere la morte; sulla paura e sul desiderio insieme, causati dal fatto che il terrifico del sacro irrompa ancora nella nostra esistenza regolata e ne scardini le regole. Attraverso le opere scelte, "Il Numinoso" si propone di portare il dibattito verso nuove strade e intuizioni. Fino al 28 gennaio 2023.